

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

10 - 16 settembre 2018



CORRIERE DELLA SERA



CITTÀ DI
FIGLINE E INCISA
VALDARNO

Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale

Samuele Venturi

328.0229301 – 055.9125255

s.venturi@comunefiv.it

www.figlineincisainforma.it

FIGLINE & INCISA
informa



Data 10/09/2018 Pagina: /

BEKAERT

La multinazionale delocalizza in Romania, non resta che la Cig

Intervistato dal *Sole 24 Ore*, Luigi Di Maio ha detto che intende ripristinare la cassa integrazione per cessazione, un ammortizzatore sociale che intervenga in caso di chiusura delle attività. "Lo devo agli operai della Bekaert" ha detto, "con cui mi sono impegnato". La multinazionale belga, infatti, ha deciso di chiudere senza preavviso lo stabilimento di Figline e Incisa Valdarno per delocalizzare in Romania. A trovarsi senza lavoro rimangono



318 lavoratori diretti e circa 100 dell'indotto ed è stata già presentata un'interrogazione alla Commissione Europea affinché venga fatta chiarezza su eventuali violazioni delle direttive Ue da parte della Bekaert.

L'ultimo incontro, il 30 luglio, si era chiuso con il piano presentato dall'azienda che intende mantenere il sito attivo solo fino al 31 dicembre 2018 e poi "si impegna a

**Senza
prospettiva**
Si va verso
una misura
tampone do-
po la chiusu-
ra dello stabi-
limento sen-
za preavviso

promuovere, con la collaborazione del proprio advisor, progetti di reindustrializzazione presentati da terze parti che non siano concorrenti di Bekaert". Impegni generici il cui unico pezzo forte è garantito dalla richiesta di deroga alla 223 sui licenziamenti collettivi. Richiesta inaccettabile per la Fiom mentre gli altri sindacati hanno chiesto la sospensione della procedura. Che ora potrebbe attendere le determinazioni del governo sulla Cigs, misura certamente utile a salvare le condizioni dei lavoratori, ma ancora un volta misura tampone senza prospettive industriali.



Didattica per ambiente, la rivoluzione in arrivo al Comprensivo di Figline. Mercoledì il seminario di formazione

di Glenda Venturini

Dopo il Comprensivo Giovanni XXIII di Terranuova, quello figlinese sarà il secondo in Valdarno a passare al sistema "Dada", con gli studenti che si spostano attraverso le classi, a seconda delle materie. Mercoledì il seminario di formazione dei docenti si svolgerà fra Figline e Terranuova

Rivoluzione in arrivo nell'Istituto Comprensivo di Figline, pronto a passare al sistema "Dada", come già ha fatto in Valdarno l'Istituto Giovanni XXIII di Terranuova. Un sistema didattico per cui l'intero edificio scolastico assume un altro aspetto e un altro compito, con le aule che vengono allestite come veri e propri ambienti dedicati all'apprendimento di una specifica materia, e gli studenti che si spostano al cambio delle ore.

Mercoledì i due istituti valdarnesi saranno legati da un importante momento formativo e di confronto, grazie ad un seminario che si svolgerà fra Figline e Terranuova. Apertura al Palazzo Pretorio figlinese con l'intervento di Giovanni Biondi, Presidente di Indire; Domenico Petruzzo, Direttore Generale dell'Ufficio scolastico regionale. Presente anche la sindaca di Figline e Incisa, Giulia Mugnai, e l'assessore alla cultura di Terranuova, Lorenzo Puopolo.

L'inizio dei lavori è affidato alla professoressa Barbara Bucciolini, Dirigente Scolastico dell'I.C. Figline, e intervengono, fra gli altri, Daniele Barca, Dirigente Scolastico dell'I.C. 3 Modena; Alberto Riboletti, Dirigente Scolastico dell'I.C. Giovanni XXIII di Terranuova; Ottavio Fattorini, Dirigente Scolastico del Liceo Scientifico Statale A. Labriola di Roma. Poi i partecipanti si sposteranno, dalle 11, a Terranuova, per visitare la scuola media e per il pranzo. Il seminario riprenderà alle 14 con gli approfondimenti sul sistema didattico Dada.



Nomina del Presidente del consiglio, Sottili: "Occorre una figura di garanzia"

di Monica Campani

Dopo la sfiducia al Presidente del consiglio e il nulla di fatto della seduta che avrebbe dovuto sostituirla interviene il consigliere comunale Pd Francesco Sottili

Dopo la sfiducia al Presidente del consiglio Cristina Simoni e l'impossibilità di eleggere il sostituto nella seduta consiliare del 30 agosto per la mancanza del numero legale, (<http://valdarnopost.it/news/non-bastano-i-voti-non-eletto-il-presidente-simoni-siede-fra-i-banchi-dell-opposizione-poi-abbandona-l-aula>) visto che i consiglieri della maggioranza erano dieci su dodici e che quelli dell'opposizione si sono assentati, prende la parola sulla vicenda il consigliere del Pd Francesco Sottili.

"Il modus operandi dell'attuale maggioranza continua a non convincermi. Le ultime azioni vissute all'interno del Consiglio e della maggioranza non giovano a nessuno e non sono sicuramente utili ai lavori dei consiglieri, né tantomeno dell'amministrazione. Occorre superare questa fase di conflittualità che si ripercuotono sulle istituzioni. Auspico che si possa raggiungere un accordo con tutti i membri del Consiglio comunale su un nome condiviso, che possa essere garante delle Istituzioni che rappresentano tutti i cittadini".

Il prossimo consiglio comunale si terrà il 14 settembre alle 19.00 ad Incisa.



Presidenza e vicepresidenza: le proposte del Pd. "Per garantire la massima collaborazione istituzionale"

di Monica Campani

Presidenza del consiglio comunale a Sandro Sarri, vicepresidenza alle opposizioni. Prossima seduta consiliare il 14 settembre

In vista del prossimo consiglio comunale, che si terrà il 14 settembre alle 19.00 a Incisa, nel corso del quale

verrà votata per la seconda volta la figura del presidente del consiglio comunale di Figline Incisa dopo la sfiducia a Cristina Simoni, il gruppo Pd lancia due proposte:

Presidenza a Sandro Sarri e vicepresidenza alle opposizioni.

"Al fine di garantire la massima collaborazione istituzionale, il Partito democratico ha voluto invitare tutti i capigruppo di minoranza a trovare la più ampia condivisione possibile sulla scelta del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio comunale, ribadendo la piena disponibilità a votare un Vice Presidente che sia espressione delle forze politiche di opposizione. Durante l'Ufficio di Presidenza del 30 agosto scorso, la capogruppo Pd Farini propose la figura di Sandro Sarri per la Presidenza del Consiglio comunale invitando tutti gli altri capigruppo presenti a convergere su questo nome e procedere poi a votare insieme anche un Vicepresidente condiviso e membro della minoranza".

Il gruppo consiliare Pd spiega: "Il consigliere Sandro Sarri risulta il profilo adatto a ricoprire la carica di Presidente del consiglio comunale per la lunga esperienza all'interno delle Istituzioni. Sarri, negli anni di incarico istituzionale, ha garantito una presenza sempre costante nelle occasioni istituzionali, ma soprattutto ha dimostrato un impegno molto forte nel volontariato e nell'associazionismo della nostra comunità. Da consigliere comunale il suo impegno è stato riconosciuto dalla cittadinanza che lo ha eletto con successo per la seconda volta nel 2014 e da vicepresidente del Consiglio Comunale si è dimostrato capace di dialogare con tutti i rappresentanti delle diverse forze politiche e di relazionarsi con la macchina amministrativa".

"In questa ottica di condivisione, ribadita anche nella richiesta alle minoranze di aderire alla mozione riguardante i lavoratori Bekart anch'essa in discussione il 14 settembre, il Partito democratico auspica che l'elezione di Sarri a Presidente del Consiglio, non solo da parte dei consiglieri di maggioranza ma con il più ampio consenso, e a seguire l'elezione di un Vicepresidente condiviso, possano essere punti di partenza per il superamento delle difficoltà di questi ultimi mesi".



Bekaert, Di Maio in Commissione: "Cassa integrazione e possibili acquirenti". Lavoratori in presidio alla Pirelli

di Glenda Venturini

Oggi l'audizione del Ministro sulle linee programmatiche, Di Maio ha confermato l'impegno per la Cassa per cessazione attività e ha parlato di reindustrializzazione. Intanto i lavoratori e i sindacati hanno proclamato otto ore di sciopero, venerdì: manifesteranno sotto la sede della Pirelli a Milano

"Stiamo lavorando alla Cassa integrazione per cessazione attività, mentre ci sono buoni passi avanti per la reindustrializzazione": lo ha detto oggi, in una audizione davanti alle Commissioni Attività Produttive, Lavoro Pubblico e Affari Sociali, il Ministro Luigi Di Maio. È una ulteriore conferma di quanto promesso ad agosto ai lavoratori della Bekaert di Figline, che dal 3 ottobre sarebbero altrimenti a casa senza ammortizzatori. "Bekaert è diventata simbolo delle aziende che hanno delocalizzato all'estero prima ancora del Decreto Dignità".

Non solo: Di Maio ha infatti accennato anche alla reindustrializzazione e a potenziali acquirenti per il sito figlinese. "Stiamo agendo su due fronti: uno è il processo di reindustrializzazione, e posso dire che siamo ad un punto incoraggiante nel reperire possibili soggetti privati pronti ad investire; dall'altra parte dobbiamo mettere in sicurezza che ci chiedono la Cassa integrazione per cessazione, un ammortizzatore in attesa della reindustrializzazione. Bekaert ha rilevato l'impianto 4 anni fa e si è presentato 6 mesi fa al Mise dicendo che tutto andava bene: poi le lettere di licenziamento. È un caso emblematico di come non ci si comporta, nei confronti dei lavoratori, del territorio e delle istituzioni. Cercheremo bene i possibili soggetti, perché troppo spesso abbiamo avuto promesse e poi soggetti che si sono comportati in maniera diversa".



Data 11/09/2018 Pagina: 17

LA CRISI ALLEANZA FRA LAVORATORI CHE RISCHIANO IL POSTO

Signorini chiama Bekaert

«Uniti contro l'arroganza»

«**I LAVORATORI** non si chiudono come rubinetti». E' questo il titolo dell'iniziativa pubblica in programma domani alle 21 al circolo Arci Rinascita per sostenere la vertenza dei lavoratori della Signorini Rubinetterie, la realtà industriale con prodotti di lusso, presente sul mercato dal 1923, il cui futuro è molto incerto vista l'improvvisa riduzione del personale. L'incontro, organizzato dal Comune e dalla Fiom Cgil, è l'occasione per illustrare alla cittadinanza quanto sta accadendo nella fabbrica di via Parco della Marinella dove i dipendenti sono in stato di agitazione dalla fine di agosto quando tre dipendenti, ai quali durante le ferie sono state inviate le lettere di licenziamento (provvedimento non ancora effettivo), sono stati allontanati dalla

fabbrica con l'intervento dei carabinieri. «Una mossa per scendere sotto le 15 unità lavorative – ricorda la Fiom Cgil – e per fa sì che senza Articolo 18 abbiano meno diritti, perdendo anche l'eventuale accesso agli ammortizzatori so-

PROSSIMO PASSO

Domani sera incontro all'Arci aperto a tutti per coinvolgere i cittadini

ciali, e per togliere di mezzo le rappresentanze sindacali». Secondo il segretario della Fiom Cgil di Firenze, Daniele Calosi, «la Rubinetteria Signorini è una piccola realtà ma l'arroganza espressa dalla proprietà è grande quanto quella dimostrata da Be-

kaert».

E, infatti, l'incontro di domani sera vede la presenza anche delle Rsu dell'azienda di Figline e Incisa Valdarno dove 318 lavoratori rischiano di perdere il posto in seguito all'annuncio di chiusura dell'attività. «Le notizie che ci arrivano da queste due realtà produttive non possono che preoccuparci – dice il sindaco di Campi, Emiliano Fossi -. Dobbiamo fare tutto il possibile affinché le due situazioni si sbloccino in maniera positiva». Secondo Calosi, l'incontro di domani «sarà un'occasione importante per sostenere la lotta contro l'arroganza di chi si sente ancora come il padrone delle ferriere, oltre che un momento per far sentire ai lavoratori la vicinanza della comunità campigiana».

Barbara Berti



Aule ai docenti Studenti mobili

FIGLINE *Scuola, cambia tutto*

SARÀ un inizio di anno scolastico all'insegna di novità significative per gli studenti della scuola media Leonardo da Vinci: una sede a Figline e una succursale a Matassino. A partire da ottobre, i 550 ragazzi delle 23 classi della secondaria di primo grado saranno coinvolti nel progetto D.A.D.A. (didattiche per ambienti di apprendimento), una nuova metodologia di insegnamento che ha per oggetto gli spazi in cui operano do-

centi e studenti. Il progetto vede affidare le singole aule a uno o più insegnanti della stessa disciplina in modo da creare ambienti stimolanti e personalizzati in linea con le materie insegnate. Con questo nuovo sistema, gli studenti non avranno più una sola aula di riferimento e saranno loro a raggiungere l'insegnante nell'aula assegnatagli. «È una trasformazione che interessa didattica, metodologie e insegnamento – spiega Barbara Bucciolini (fo-

to), dirigente dell'Istituto comprensivo figline – Il progetto D.A.D.A. darà il via a una vera e propria riorganizzazione interna, verranno creati dei dipartimenti disciplinari che, oltre a favorire il concetto di mobilità interna, daranno una risposta innovativa in termini formativi. Pensando all'apprendimento cooperativo o, a lungo termine, anche alla classe rovesciata. Inoltre si tratta di una mobilità fisica, che riattiva l'attenzione dei ragazzi, ma anche culturale, per cui chiediamo agli alunni più autonomia e responsabilità».

OGNI docente avrà così il proprio ambiente d'istruzione, la propria aula, che potrà personalizzare secondo il proprio gusto e materia insegnata. A Figline, per esempio, la classe d'inglese si chiamerà Shakespeare, quella di matematica Rita Levi Montalcini. Anche l'arredamento cambia. «L'investimento iniziale – conclude Bucciolini – è ingente, soprattutto in termini di arredi e strutture. Grazie al Comune di Figline Incisa, che ha finanziato il progetto con 30mila euro, è stato possibile iniziare. Siamo in attesa, poi, dei risultati del bando indetto dalla Fondazione CR Firenze, al quale abbiamo partecipato, per la modifica degli arredi scolastici.»

Beatrice Torrini



Data 11/09/2018 Pagina: 17



Bekaert a Milano Venerdì il presidio sotto la Pirelli

VENERDÌ mattina saranno a Milano, in presidio davanti alla Pirelli. I lavoratori della Bekeart continuano la lotta in difesa del posto di lavoro. Per quel giorno è proclamato uno sciopero di 8 ore. E se rincuorano le parole del ministro Di Maio, che ha confermato la presentazione del decreto per il ripristino della cassa integrazione per cessazione di azienda, allo stesso tempo sale la tensione tra i 318 lavoratori, di cui 5 donne, che rischiano di trovarsi presto sulla strada. I sindacati hanno chiesto al governatore toscano Rossi e al sindaco metropolitano Nardella di partecipare alla manifestazione di venerdì coi gonfaloni. La Pirelli, ex proprietaria dello stabilimento di Figline, è uno dei maggiori clienti della Bekeart.



Tavolo sulla Tav, il Comitato Valdarno: "Rossi e Ceccarelli parlino con Toninelli anche delle criticità in Direttissima"

di Glenda Venturini

In programma nei prossimi giorni un incontro fra Regione Toscana e Ministro dei trasporti, sulla TAV di Firenze. Per il Comitato dei Pendolari del Valdarno, l'occasione per rimettere sul tavolo la questione delle interferenze e degli 'inchini', cercando soluzioni

C'è attesa anche da parte del Comitato dei Pendolari del Valdarno per l'incontro fra Regione e Ministro dei trasporti, previsto nei prossimi giorni, sulla TAV di Firenze. "Si spera - commenta il portavoce Maurizio Da Re - che Rossi e Ceccarelli parlino con Toninelli non solo del tunnel e della stazione Foster, ma affrontino anche le criticità della Direttissima e quindi gli inchini e i disagi dei pendolari del Valdarno e di Arezzo, che avvengono a causa del vero 'collo di bottiglia', a Firenze Rovezzano".

"L'assessore Ceccarelli - ricorda Da Re - ha dichiarato a inizio agosto che ci sono troppi treni dell'alta velocità sulla Direttissima, perchè da dicembre scorso c'è stato l'ingresso di nuove Frece con conseguenti maggiori disagi per i pendolari. Ceccarelli sostiene che col prossimo cambio di orario di dicembre ci saranno altre Frece sulla Direttissima e che chiederà al ministro Toninelli di tornare ai 'livelli di performance' precedenti a dicembre scorso".

Ma per i pendolari valdarnesi, non può bastare questo: "Se Ceccarelli farà solo questa richiesta, c'è da attendersi poco. Come sanno tutti i pendolari del Valdarno, già prima del dicembre scorso la situazione era molto critica con gli inchini e i ritardi, ed è così da anni, ormai. E poi le 10 richieste per avere meno inchini e nuovi regionali più veloci sulla Direttissima, presentate dal comitato all'incontro del 18 luglio scorso in Regione, che fine hanno fatto?", chiede il portavoce.

Maurizio Da Re ricorda quali sono le principali proposte che aveva portato avanti il Comitato:

"Specifiche modifiche degli orari delle Frece, che interferiscono con i treni regionali più critici e affollati, causando gli inchini prima dell'ingresso in Direttissima; modifiche e velocizzazione dei treni Firenze-Roma e Firenze-Foligno, per le linee e le tipologie delle carrozze; l'acquisto di nuovi treni regionali con velocità di 200 km/h, da utilizzare in Direttissima in competizione con le Frece, e la disponibilità di una coppia di altri binari alla stazione di Firenze Campo di Marte, per facilitare l'ingresso in Direttissima prima di Rovezzano".

"Ferrovie - conclude il Comitato - ha recentemente ipotizzato un proprio studio di un nuovo tunnel dal Valdarno a Firenze: sarà solo questa la novità progettuale, per la quale dovremo aspettare decenni prima che sia eventualmente realizzata?".



Anche Caparezza indossa la maglietta a favore dei lavoratori Bekaert

di Glenda Venturini

Il cantautore pugliese, di passaggio in Valdarno, non ha mancato di appoggiare la battaglia dei 318 lavoratori dello stabilimento figlinese

Anche il cantautore pugliese Caparezza a sostegno dei lavoratori Bekaert. Di passaggio in Valdarno per trovare un amico, ha subito accettato di indossare la maglietta con il disegno del 318 raffigurato da Pier Giovanni Decembri, il Cima, sposando così la lotta dei dipendenti dello stabilimento figlinese licenziati dalla multinazionale belga che ha deciso di delocalizzare.



Partita e lotteria di solidarietà per i lavoratori Bekaert

di Monica Campani

Amichevole di pallavolo organizzata da ValdarnoInsieme alla Palestra di San Biagio, dove sfiderà la Rinascita Il Bisonte Firenze. In palio la maglietta della Stufi

Continua l'ondata di solidarietà nei confronti dei lavoratori Bekaert di Figline: mercoledì 12 settembre

nuova iniziativa questa volta promossa dalla ValdarnInsieme nella Palestra di San Biagio.

L'appuntamento è fissato alle 21.00, quando inizierà l'amichevole di pallavolo tra ValdarnInsieme e Rinascita Il Bisonte Firenze, due squadre di serie B del territorio (la prima di Figline e Incisa Valdarno, la seconda di Firenze). Lo scopo è quello di raccogliere fondi da destinare al Cral, Circolo Ricreativo Aziendale Lavoratori, dei lavoratori Bekaert di Figline, per l'organizzazione di iniziative che serviranno a tenere alta l'attenzione sul caso e, in generale, per finanziare la vertenza sindacale.

All'ingresso della palestra, infatti, saranno distribuiti i biglietti della lotteria con un'offerta libera. In palio come 1° premio, che sarà estratto nel corso della serata, ci sarà la maglietta di Federica Stufi, la pallavolista figlinese alla sua 10° stagione di serie A, che ha scelto di diventare testimonial della raccolta fondi "Io sto con i lavoratori Bekaert" (<http://valdarnopost.it/news/io-sto-con-i-lavoratori-bekaert-iniziativa-per-raccogliere-fondi-mugnai-la-vicenda-e-ancora-molto-preoccupante>) lo scorso luglio e di donare la sua maglia della nazionale in occasione della sua premiazione da parte del Comune come Eccellenza dello Sport.

La raccolta fondi "Io sto con i lavoratori Bekaert", organizzata dal Comune con il supporto di varie realtà territoriali (tra cui associazioni e aziende locali) a luglio scorso ha superato i 10.500 euro, la metà dei quali provenienti da una donazione da parte dello stesso ente.



Borgo di Gavillaccio: Publiacqua e il Comune rispondono ai cittadini e spiegano

di Monica Campani

Dopo la lettera inviata in Comune Publiacqua risponde sulle perdite lamentate dai cittadini e l'Amministrazione comunale di Figline Incisa sul rifacimento di un avvallamento stradale

Perdite d'acqua e problemi alle fognature, da una parte, rifacimento stradale dall'altra: i cittadini del Borgo di Gavillaccio nel Comune di Figline Incisa (<http://valdarnopost.it/news/borgo-di-gavillaccio-ci-sentiamo-abbandonati-e-delusi>) hanno presentato lamentele con una lettera. Publiacqua e il Comune replicano e chiariscono.

Per i problemi di sua competenza la società che gestisce il servizio idrico spiega che a Gaville una perdita è stata riparata proprio ieri. Da un controllo effettuato risulta che dal 2015 al 2018 nella sola Gaville sono stati sostituiti complessivamente 2,9 km di rete.

"Nella frazione l'anno passato sono stati già sostituiti circa 300 metri di acquedotto e fognatura e attualmente sono in corso lavori di sostituzione dell'acquedotto tra Ponte agli Stolti e Gaville per circa 1 km di rete. Non si registrano continue perdite".

Dal canto suo l'Amministrazione comunale precisa che i lavori per risanare l'avvallamento stradale iniziano mercoledì 19 settembre e termineranno in 20 giorni.



Bekaert: il Presidente della Toscana Enrico Rossi parteciperà alla manifestazione a Milano

di Glenda Venturini

Venerdì Rossi sarà sotto la sede della Pirelli con gli operai che manifesteranno: lo ha annunciato nel corso di una conferenza in cui ha fatto il punto sulle crisi aziendali seguite in Regione dal 2015 a oggi

Il Presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, venerdì sarà a Milano con gli operai Bekaert che manifesteranno davanti alla sede della Pirelli: lo ha annunciato lo stesso Rossi, nel corso del Consiglio regionale, in un punto all'ordine del giorno dedicato al tema delle crisi aziendali degli ultimi anni.

"A partire dal giugno 2015 - ha ricordato Rossi - sono 140 le vertenze che la Regione Toscana ha seguito attraverso la sua unità di crisi. Complessivamente hanno riguardato 7.400 addetti. Attualmente sono 48 le vertenze ancora aperte presso il Ministero del lavoro", fra cui, appunto, anche quella del sito di Figline.

Annunciando la sua partecipazione al presidio che i dipendenti Bekaert faranno a Milano, Rossi ha aggiunto: "Ho apprezzato la serietà dei lavoratori. Questa vertenza rappresenterà il banco di prova per la Regione e per il Governo che, per favorire la reindustrializzazione, potrebbe utilizzare il fondo di 200 milioni a cui potremmo aggiungere sia fondi regionali che i fondi europei destinati allo sviluppo e alla coesione".



Data 12/09/2018 Pagina: 24 regionale

VALDARNO OLTRE 300 LICENZIAMENTI

«Bekaert» in bilico Lavoratori in lotta Ora 'missione Pirelli'

■ FIRENZE

OTTO ORE di sciopero e presidio davanti alla sede della Pirelli a Milano. Per gli operai della Bekaert sono giornate cruciali. Per questo domani l'altro i lavoratori incroceranno le braccia e andranno, con pullman che partiranno direttamente dalla sede di Figline e Incisa Valdarno, direttamente a Milano per far sentire la loro voce. La Pirelli, ex proprietaria dello stabilimento toscano, è ad oggi il maggior cliente del sito valdarnese. Quindi, l'azienda non può rimanere sorda alle richieste dei 318 lavoratori, che dal 3 ottobre rischiano di trovarsi per la strada. Le vo-

LA MOBILITAZIONE

Dopo Sting anche Caparezza ha portato la solidarietà agli operai senza stipendio

ci di possibili soggetti industriali italiani interessati a subentrare a Bekaert continuano a rincorrersi, ma fino a questo momento non c'è niente di concreto.

L'unica cosa sicura, purtroppo, è che la multinazionale belga, che ha acquisito lo stabilimento di Figline da Pirelli nel 2014, ha deciso di delocalizzare, principalmente in Romania. In quel Paese, infatti, lavorare una tonnellata di acciaio costa 100 euro, a Figline costa sei volte di più, 650 euro. Alla

manifestazione milanese sembra proprio che parteciperà il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi. Una conferma di quanto il territorio sia stato fin da subito vicino alla vertenza.

LE INIZIATIVE di solidarietà per i dipendenti si moltiplicano. Ad esempio stasera alle 21 i lavoratori della Signorini Rubinetterie e quelli della Bekaert si incontreranno al Circolo Arci Rinascita di Campi Bisenzio (Firenze) per parlare delle loro vertenze con il sindaco Emiliano Fossi e il segretario della Fiom Cgil Daniele Calosi. Dal ministero intanto non arriva l'attesa convocazione. Anche se il fatto che il vicepresidente del consiglio Luigi Di Maio abbia ribadito che reintrodurrà la cassa integrazione straordinaria per cessazione attività rappresenta comunque una notizia positiva, pur nella drammaticità della situazione. Si tratterebbe infatti di uno strumento essenziale per garantire ai lavoratori di andare avanti per il tempo necessario a reindustrializzare lo stabilimento di Figline. Nel frattempo, l'europarlamentare Nicola Danti ha portato con sé una maglietta della Bekaert, che consegnerà alla commissione europea per «far luce sul rispetto delle regole sulla concorrenza». Anche il cantautore Caparezza, di passaggio in Valdarno, non ha mancato di appoggiare la battaglia dei 318 operai.

e.g.



Data 12/09/2018 Pagina: 19

Stasera l'incontro per i lavoratori della Signorini e della Bekaert

UNA SERATA all'insegna della solidarietà e del sostegno concreto ai lavoratori della Signorini Rubinetterie di Campi Bisenzio, in stato di agitazione per il futuro dell'azienda, e ai lavoratori della Bekaert di Figline Valdarno, dove in 318 rischiano di perdere il posto in seguito all'annuncio di chiusura dell'attività.

L'iniziativa, promossa dal Comune di Campi e dalla Fiom Cgil, è in programma questa sera alle 21 al Circolo Arci Rinascita di piazza Matteucci. Oltre alla partecipazione e agli interventi delle rappresentanze sindacali delle due aziende, saranno presenti il sindaco Emiliano Fossi e il segretario generale della Fiom Cgil di Firenze Daniele Calosi. «Una serata importante – dice Calosi – per sostenere la lotta contro l'arroganza di chi si sente ancora come il padrone delle ferriere e per far sentire ai lavoratori la vicinanza della comunità di Campi Bisenzio».



Giorni delicati
per la giunta
del sindaco
Giulia Mugnai



«Grazie, ma non ci interessa»

«Il presidente del consiglio non ci interessa, tantomeno l'incarico di vicepresidente». Così Roberto Renzi, capogruppo di Forza Italia, rifiuta la proposta avanzata dal Pd.

FIGLINE INCISA CONSIGLIO COMUNALE

Cercasi presidente Il Pd 'offre' il vice all'opposizione

VENERDI' il Pd ci riprova: al primo punto dell'ordine del giorno del consiglio comunale, convocato per le 19 nella sala Auzzi del municipio di Incisa, c'è l'elezione del presidente del consiglio e del suo vice, un presidente che sieda nella poltrona lasciata vuota da Cristina Simoni, sfiduciata dal suo stesso partito. «Una poltrona – precisa il consigliere Pd Francesco Sottili – per occupare la quale occorre una fi-

gura di garanzia che porti il consiglio fino alla scadenza del 2019». Per eleggere il presidente occorrono 12 dei 17 voti disponibile: 12 come i consiglieri di maggioranza che adesso sarebbero 11, visto che Simoni nell'ultima seduta si è seduta nei banchi dell'opposizione.

«Come maggioranza proponiamo Sandro Sarri – scrive la capogruppo Pd Francesca Farini – e un nome condiviso espressione della mino-

ranza per la vicepresidenza. Al fine di garantire la massima collaborazione istituzionale, il Pd ha invitato tutti i capigruppo di minoranza a trovare la più ampia condivisione possibile su presidente e vice, ribadendo la piena disponibilità a votare un vice delle forze di opposizione». Un'apertura totale ai consiglieri di opposizione mai concessa nei primi quattro anni di legislatura, dettata dalla necessità dei numeri considerando che alle elezioni mancano una decina di mesi e non vi si può arrivare con un presidente ad interim (attualmente Sarri, vice di Cristina Simoni). Queste difficoltà della maggioranza Pd che sostiene la giunta di Giulia Mugnai si sommano a quelle dovute alle dimissioni dell'assessore Mattia Chiosi qualche mese fa, e prospettano una fine legislativa burrascosa.

Paolo Fabiani



Data 12/09/2018 Pagina: 22

Bekaert: «Venerdì l'ok alla cassa integrazione»

«**VENERDÌ** verrà approvato il decreto-Genova: lì sarà segnato anche il via libera ai fondi per la cassa integrazione dei 318 lavoratori Bekaert, come promesso dal ministro Di Maio. L'impegno del governo, adesso, sarà concentrato nel sostenere gli sforzi di nuovi investitori». Così una nota del M5S della Regione, che annuncia una possibile prima svolta nella vertenza.

Prosegue intanto la solidarietà ai lavoratori. Promotrice dell'iniziativa la ValdarnInsieme che sfida la Rinascita Bisonte in un'amichevole di volley, stasera alle 21, alla palestra di San Biagio. Lo scopo è raccogliere fondi da destinare al Cral Bekaert per finanziare iniziative sindacali. All'ingresso della palestra saranno distribuiti i biglietti della lotteria: primo premio la maglietta di Federica Stufi, pallavolista figlinese di serie A e testimonial della campagna «lo sto con i lavoratori Bekaert».



Data 12/09/2018 Pagina: 22

Comitato pendolari «Parlate anche della Direttissima»

ANCHE il Comitato pendolari Valdarno aspetta l'incontro fra Regione e ministro dei trasporti Toninelli: «Speriamo non parliamo solo di Tav e stazione Foster – commenta il portavoce Maurizio Da Re – perché i problemi sulla Direttissima sono tanti, a cominciare dai ritardi dei regionali dovuti agli 'inchini' a Freccie e Italo. Il problema principale però è il collo di bottiglia di Rovezzano, strettoia che obbliga i pendolari a soste fuori programma: finché non si scioglierà quel nodo aumentando i binari fino a Campo di Marte, la situazione non può migliorare».

Anche la Fit Cisl ricorda che «nell'ultimo anno e mezzo la puntualità delle Freccie in Toscana è calata dal 94% del 2016 a meno dell'80%. Una delle cause dei ritardi – spiega Stefano Boni della Fit Toscana – è il nodo di Firenze, dal bivio di Rovezzano a Santa Maria Novella e da Castello alla stessa stazione».



Fiere, cibo, luna park e musica: in arrivo le Festività del Perdono

di Monica Campani

Tante iniziative in centro da venerdì 14 a martedì 18 settembre. Dal 15 via alla vendita biglietti per il 38° Palio dei ciuchi. Limitazioni e divieti, venerdì spostamento del mercato in vista della manifestazione

Anche Incisa si prepara ad accogliere le Feste del Perdono, insieme al Palio dei Ciuchi. Le iniziative in programma da venerdì 14 a martedì 18 settembre sono a

cura della Pro loco Aldo Caselli di Incisa, con la collaborazione di varie realtà territoriali.

Si parte con l'inaugurazione del Luna Park in via XX settembre/piazza Auzzi alle 16.00 e, per l'occasione, i biglietti saranno venduti a metà prezzo (in caso di pioggia, la promozione sarà valida lunedì 17). Dalle 16.00 alle 24.00 lungarno Matteotti, piazza Santa Lucia, piazza Auzzi e via XX settembre ospiteranno la mostra mercato di antiquariato e modernariato, insieme a vari stand enogastronomici. Il mercato rimarrà allestito anche nelle giornate di domenica 16.00 dalle 10.00 e di lunedì 17 e martedì 18 e a partire dalle 12.00.

Sabato 15 settembre il Luna park aprirà invece alle 16.00, così come lunedì 17 e martedì 18, mentre la sera l'area spettacoli di via Olimpia sarà animata dall'esibizione dei Uonnadens. Domenica 16 settembre, alle 9.00, da piazza Auzzi parte "Corriincisa", la corsa podistica non competitiva di 12 km e l'ecopasseggiata di 5 km. Dalle 8.00 alle 20.00, inoltre, spazio alla Fiera mercato per le vie del centro, che sarà replicata anche martedì 18 settembre dalle 15,30 alle 23.00.

Alle 17.00 sarà l'APD Gruppo Sport e Cultura ad animare l'area spettacolo, mentre alle 21.00 sarà il turno del ballo liscio di Max Fabbri. Tra un'esibizione e l'altra, inoltre, piazza della Repubblica ospiterà la tombola.

Lunedì 17 settembre si terrà il 38° Palio dei Ciuchi, con la sfilata delle Contrade per le vie del centro (partenza da piazza Mazzanti alle 20,30 e arrivo in piazza Pertini) e con la gara, sempre tra le Contrade, allo Stadio di Incisa, a partire dalle 21,30. I biglietti saranno in vendita da sabato 15 settembre alle 16.00 (fino ad esaurimento posti). Costi biglietti: tribuna centrale 8 euro; tribuna laterale 4 euro.

Martedì 18 alle 19.00 in piazza del Municipio si terrà l'apericena a cura della Parrocchia di San'Alessandro, in attesa dei tradizionali fuochi sull'Arno in programma alle 23,15. L'orario delle celebrazioni religiose è affisso sui portoni delle Chiese di Sant'Alessandro e dei Santi Cosma e Damiano.

L'ultimo evento che precede lo spettacolo pirotecnico, infine, inizia alle 21.00 in via Olimpia, dove si esibirà il

Centro Studi Danza Incisa.

Infine la viabilità: per garantire il corretto svolgimento delle Feste del Perdono di Incisa e il montaggio e lo smontaggio di stand e giostre, sarà necessario apportare alcune modifiche alla viabilità ordinaria e spostare il mercato del venerdì in viale Rosselli e in piazza Parri. **(Qui i dettagli)** ([http://www.figlineincisainforma.it/hcm/hcm44803-](http://www.figlineincisainforma.it/hcm/hcm44803-Perdono+Incisa+2018%3A+come+cambia+la+viabilit%C3%A0+in+centro.html?cm_id_details=48565&id_padre=10224)

[Perdono+Incisa+2018%3A+come+cambia+la+viabilit%C3%A0+in+centro.html?cm_id_details=48565&id_padre=10224](http://www.figlineincisainforma.it/hcm/hcm44803-Perdono+Incisa+2018%3A+come+cambia+la+viabilit%C3%A0+in+centro.html?cm_id_details=48565&id_padre=10224))



Formazione 'Dada' per gli insegnanti del Comprensivo di Figline: arriva la rivoluzione nelle aule

di Glenda Venturini

Il Comprensivo di Figline introduce il progetto Dada, come già ha fatto il Giovanni XXIII di Terranuova. Oggi la giornata formativa per gli insegnanti. La Dirigente scolastica, Barbara Bucciolini: "Si apre una nuova sfida, ma crediamo molto in questa didattica, che sta dando risultati ottimi dove già è stata messa in atto"

Niente più aule 'assegnate' alle classi: all'Istituto Comprensivo di Figline il nuovo anno scolastico porta con sé la rivoluzione del progetto Dada, la Didattica per ambienti. Un cambiamento dell'organizzazione degli spazi che riguarderà oltre cinquecento studenti delle scuole medie di Figline e di Matassino. In questi due plessi, infatti, da quest'anno non ci saranno aule dedicate alle classi, ma aule destinate all'insegnamento di una precisa materia: l'aula di matematica, quella di inglese, quella di scienze e così via. A spostarsi, durante il cambio di lezione, saranno invece le classi di studenti.

Oggi gli insegnanti sono coinvolti in un corso di formazione, al quale hanno portato la loro testimonianza anche i docenti e il Dirigente scolastico dell'Istituto Giovanni XXIII di Terranuova, che ha già introdotto il sistema Dada da un anno. "Ogni docente - ha spiegato la Dirigente scolastica del Comprensivo di Figline, Barbara Bucciolini - potrà personalizzare la propria aula e dotarla di ogni strumentazione utile all'insegnamento. Non solo: cambiando aula, spostandosi, nei ragazzi si riattivano concentrazione e attenzione, come hanno dimostrato le ricerche in materia. Così vogliamo promuovere il successo educativo dei ragazzi, perché acquisiscano competenze per il loro futuro".

In queste settimane gli spazi dell'Istituto sono stati ridisegnati e preparati alla nuova modalità, che sarà effettiva dal 1° ottobre. Il progetto coinvolge circa 550 ragazzi s 23 classi, oltre a una settantina di docenti. "A fine anno tireremo le fila - ha concluso la Dirigente - e vedremo cosa è andato bene, e cosa possiamo invece migliorare. Siamo però fiduciosi e entusiasti di poter partire con questo progetto".



Bekaert, Commissione non riscontra usi impropri di fondi europei in Romania. Intanto cresce l'attesa per la Cig

di Glenda Venturini

Gli europarlamentari Danti, Bonafè e Paolucci hanno incontrato la Commissaria Vestager, alla quale hanno consegnato anche la maglietta a sostegno dei lavoratori Bekaert. Al momento non sarebbero emersi elementi di illegittimità nella condotta del governo rumeno per favorire la delocalizzazione. Intanto si attendono novità dal Decreto Urgenze del Governo, che dovrebbe contenere il reinserimento della Cassa per cessazione

Non ci sarebbe stato, per quanto accertato finora, alcun utilizzo improprio di fondi europei da parte del Governo della Romania, per favorire la delocalizzazione della Bekaert. È quanto ha riferito questa mattina la Commissaria Vestager agli europarlamentari Nicola Danti, Simona Bonafè e Massimo Paolucci. A riportare l'incontro, lo stesso Danti.

"Abbiamo incontrato la Commissaria europea per la concorrenza Margrethe Vestager per fare luce sulla vicenda Bekaert. La Commissione – ci ha detto – non ha ancora accertato un utilizzo improprio di fondi pubblici o europei da parte delle autorità rumene per favorire la delocalizzazione dello stabilimento di Figline. Noi siamo e resteremo al fianco dei 318 lavoratori, che vengano riconosciute violazioni delle regole Ue sulla concorrenza o meno. Per ricordarlo anche alla Commissaria, le ho voluto regalare la maglietta simbolo degli operai Bekaert.

"Il mercato del lavoro europeo non può essere terreno di concorrenza sleale tra un Paese e l'altro, né ora né mai. Su questo non molleremo di un centimetro", ha concluso Nicola Danti.

Intanto si attendono novità importanti dal Governo italiano, che si appresta a varare (probabilmente già giovedì) il Decreto Urgenze, dedicato in larga parte al crollo del Ponte Morandi a Genova. È in quel Decreto, infatti, che il Ministro Di Maio aveva annunciato l'inserimento anche della Cassa integrazione per cessazione attività, soppressa dal Jobs Act, e sulla quale sperano ora i 318 dipendenti del sito figliese.



Data 13/09/2018 Pagina: 20

Tutti i mali di Gavillaccio

FIGLINE *Abitanti in rivolta*

di PAOLO FABIANI

SONO «molto arrabbiati» i residenti del borgo figlinese del «Gavillaccio», un agglomerato urbano alle porte della frazione di Gaville del quale parla anche il Sommo Poeta nel XXVIII Canto dell'Inferno, visto che vi sorgeva uno storico castello. Sono arrabbiati perché, spiegano, «ci sentiamo abbandonati e delusi dall'amministrazione comunale che ci ritiene cittadini meritevoli d'attenzione solo in vista delle elezioni». E lo hanno scritto in una lettera firmata da decine di persone e inviata al sindaco. «In quanto cittadini che pagano le tasse – precisano – vorremmo che gli annosi problemi che affliggono il borgo fossero risolti, problemi che sindaco e l'amministrazione ben conoscono».

QUINDI SI PARTE con i problemi: la perdita d'acqua, peraltro già risolta da Publiacqua in coincidenza con l'invio della lettera, sottolineando anche quella di luglio che lasciò a secco per 12 ore senza che si fosse fatto vedere nessuno; la presenza di una colonia di gatti randagi talvolta anche aggressivi, che creano anche sporcizia. Poi ci sono problemi di fognature, con le caditoie che non vengono mai pulite e «infatti sono sempre intasate e nei periodi di pioggia si creano veri e propri torrenti, nonostante questa manutenzione sia compre-

sa nella bolletta, e questo ci ha costretto a pulire noi i pozzetti». Ovviamente ci sono grosse «blatte» in circolazione. «Nel 2017 sindaco e tecnici comunali presero atto del pessimo stato di conservazione delle fognature meteoriche assumendo l'impegno anche di risistemare la pavimentazione in pietra della strada».

DA PARECCHI mesi c'è un semaforo per evitare alcuni avvallamenti della strada: «I lavori di risanamento inizieranno il 19 settembre e dureranno 20 giorni», ha fatto sapere in proposito il Comune, mentre Publiacqua spiega che «in tre anni a Gaville sono stati cambiati circa 3 chilometri di rete e 300 metri di fognatura». Al Gavillaccio c'è anche un residence internazionale che spesso lamenta disservizi.

FIGLINE

Bekaert, oggi a Milano Poi a Roma

SE ENTRO venerdì non arriva la convocazione dal ministero, sono pronti ad andare a protestare a Roma la prossima settimana. Tuttavia c'è ottimismo, perché per domani è attesa l'approvazione del decreto Geno-



Data 13/09/2018 Pagina: 20

FIGLINE

Bekaert, oggi a Milano Poi a Roma

SE ENTRO venerdì non arriva la convocazione dal ministero, sono pronti ad andare a protestare a Roma la prossima settimana. Tuttavia c'è ottimismo, perché per domani è attesa l'approvazione del decreto Genova, che reintrodurrà la cassa integrazione per cessazione attività, della quale potranno beneficiare.

Domani cinque o sei pullman con lavoratori, rappresentanti sindacali e presidente della Regione Enrico Rossi partiranno alla volta della sede Pirelli a Milano. L'azienda è ritenuta responsabile perché nel 2014 ha venduto la fabbrica alla multinazionale belga e ora è il maggiore cliente di Bekaert. Intanto, ieri si è svolto l'incontro tra la commissaria europea per la concorrenza, Margrethe Vestager, e gli eurodeputati Pd Nicola Danti, Simona Bonafè e Massimo Paolucci. Secondo quanto riferito da Danti, «la Commissione non ha ancora accertato un utilizzo improprio di fondi pubblici o europei da parte delle autorità rumene per favorire la delocalizzazione dello stabilimento di Figline».



Data 13/09/2018 Pagina: 20

Incidenti al casello Stessa dinamica Serve la rotonda

ANCORA due incidenti al casello Incisa/Reggello, per fortuna senza gravi feriti, ma la dinamica è sempre la stessa: chi esce dal casello azzarda l'accesso nella «69» senza dare la precedenza a chi transita nella Regionale. Oltre ai danni materiali c'è il blocco del traffico, che a qualsiasi ora crea comunque disagi alla viabilità. I lavori per la rotonda dovrebbero partire a fine mese.



Data 13/09/2018 Pagina: 20

C'è la Festa del Perdono Ecco i divieti

A **INCISA** arrivano le Feste del Perdono con l'appuntamento clou lunedì sera con la Corsa dei Ciuchi, una manifestazione cinquantennale rilanciata quattro anni fa. Il Perdono inizia oggi e si conclude martedì con varie iniziative. Durante questo periodo la viabilità subirà uno stravolgimento e la sosta andrà a sparire in alcune strade. Via Petrarca sarà chiusa da piazza Gramsci in direzione Figline, chi arriva da Firenze deve svoltare a sinistra (ora vietato) per immettersi sulla «69», cambierà senso via Petrarca da via Castellana dalla quale si potrà andare solo a sinistra, verso piazza Gramsci. Fino a martedì notte non si potrà raggiungere piazza Santa Lucia da via Petrarca. Per chi arriva da Figline è vietato raggiungere via XX Settembre. Lunedì pomeriggio sarà chiusa piazza della Repubblica, domenica transito e sosta vietata in via Olimpia. Il mercato di domani viene spostato in via Rosselli e piazza Parri, mentre il luna park sarà ridotto a una decina di attrazioni fra piazza Auzzi e piazza Santa Lucia.

P. F.



Data 13/09/2018 Pagina: 20

FIGLINE-INCISA: MENSE, ISCRIZIONI AL TERMINE

Le iscrizioni alle mense scolastiche comunali di Figline e Incisa si potranno fare fino a domani, solo on line. Chi vuole chiarimenti può rivolgersi agli sportelli aperti nei due Comuni, al mattino a Figline e al pomeriggio a Incisa.



Scuola: tra nuovi progetti e ultimi ritocchi. Tutto pronto per accogliere i 2281 studenti

di Monica Campani

Effettuati 187mila euro di lavori in tutti gli edifici scolastici della città. E, con il nuovo anno scolastico, ripartono anche i servizi

Ultimi ritocchi e nuovi progetti per i plessi scolastici che da lunedì 17 settembre accoglieranno di nuovo gli studenti del comune di Figline Incisa. In tutto 2281 alunni, di cui 122 iscritti ai Nidi, 469 alla scuola dell'Infanzia, 986 alla Primaria e 704 alla Secondaria, torneranno nelle aule. Nella mattina i due assessori, Ottavia Meazzini all'Istruzione, e Caterina Cardi ai lavori pubblici, hanno effettuato un sopralluogo per verificare lo stato di avanzamento degli interventi. **(Infographic**

(/uploads/kcFinder/files /Scuola%202018.2019_infografica.jpg)a

Lavori

Sono stati risistemati i bagni della scuola Del Puglia, le aule della Cavicchi (per 41mila euro in totale), i giardini dei nidi Il trenino e Chicchirullò (25mila euro di interventi), la scuola La Massa (95mila euro di lavori di miglioramento statico e sismico, con interventi strutturali e sostituzione tetto), oltre a piccole e grandi manutenzioni, tra cui imbiancature, interventi su giochi e infissi, per un totale di circa 26mila euro, e all'acquisto di nuovi arredi scolastici, banchi, sedie, lavagne e altre attrezzature per un totale di 20mila euro.

Un discorso e relativo stanziamento di risorse a parte merita il progetto Dada (<http://valdarnopost.it/news/formazione-dada-per-gli-insegnanti-del-comprendivo-di-figline-arriva-la-rivoluzione-nelle-aule>) (Didattica per gli Ambienti di Apprendimento) in partenza

presso la scuola Da Vinci di Figline e per il quale l'Amministrazione ha deciso di stanziare 30mila euro.

"Si tratta di una nuova metodologia di insegnamento, che modifica sia l'approccio educativo del docente che dello studente. Saranno infatti gli alunni a raggiungere una certa aula, dedicata all'insegnamento di una specifica disciplina e, pertanto, personalizzabile dall'uno o più docenti che la avranno in gestione. L'obiettivo è duplice: responsabilizzare gli studenti e fornire loro nuovi stimoli, partendo dalla riorganizzazione degli spazi e rendendo più fluida la classica impostazione delle lezioni frontali". Ad essere coinvolti da questa rivoluzione saranno i 550 i ragazzi delle due sedi, la succursale del Matassino e la centrale di Figline, di questa scuola secondaria di primo grado. All'interno dei plessi sono stati già approntati i cambiamenti utili alla realizzazione del progetto.

Progetti

Rientrano tra i progetti i percorsi improntati sulla memoria, sulle tematiche ambientali (raccolta differenziata e riciclo), sul teatro (che il Comune dedica alle scuole secondarie di secondo grado), sulla lettura (con eventi per grandi e piccini e incontri dedicati alle scuole nelle biblioteche comunali), sull'educazione stradale (con il supporto della Polizia municipale), sulla legalità e la lotta alle mafie, sul cyberbullismo. Novità di quest'anno è invece il progetto sullo spreco alimentare, che coinvolgerà non solo le scuole e le famiglie, ma anche i ristoratori locali e che troverà il suo momento clou in Autunno 2018.

Servizi scolastici

Ripartono anche il trasporto pubblico con 420 iscritti al servizio, la mensa con circa 1600 iscritti, e il pre e post scuola per consentire l'ingresso anticipato e l'uscita posticipata dei 241 studenti iscritti. Il trasporto prenderà il via con l'inizio della scuola mentre il servizio mensa e il post scuola il 24 settembre, il 18 settembre sarà attivato il pre scuola.

Visto il cambio di gestore del servizio ristorazione tutti gli utenti **sono chiamati a iscriversi entro il 16 settembre.** (http://www.figlineincisainforma.it/hcm/hcm44803-Ufficio+Mensa:+ecco+gli+orari+fino+al+14+settembre+.hcm_id_padre=10224)



“La chiusura dell’anno scolastico e l’inizio di quello nuovo per noi rappresentano sempre un momento di autovalutazione, perché durante la pausa estiva abbiamo l’occasione di verificare lo stato di salute degli edifici senza intaccare le lezioni – hanno commentato l’assessore ai Lavori Pubblici, Caterina Cardi, e l’assessore Scuola e Istruzione, Ottavia Meazzini – e di decidere dove e quante risorse investire per la riqualificazione e la sicurezza degli spazi. I numeri e le cifre che puntualmente forniamo però, per quanto significative, non tengono conto dei lavori fatti in economia. Ci riferiamo agli interventi realizzati grazie alla manodopera delle nostre squadre comunali interne, che cogliamo l’occasione di ringraziare per l’impegno e per la presenza costante. Una nota di merito, inoltre, va all’Istituto Comprensivo di Figline e, in particolare, alla dirigente Bucciolini per aver voluto sperimentare il metodo Dada anche sul nostro territorio. Come dimostra la presenza di circa 90 docenti al seminario a tema organizzato ieri al Palazzo Pretorio di Figline, si tratta di un’innovazione che non lascia indifferenti i docenti, locali e non, e che siamo sicuri che saprà fare altrettanto anche negli studenti ai quali si rivolge, nell’ottica di stimolare il loro interesse e la loro curiosità”.



Bekaert, arriva la convocazione al Mise: il 21 settembre. Domani il presidio sotto la sede di Pirelli

di Glenda Venturini

Il ministero dello Sviluppo economico ha convocato le organizzazioni sindacali, l'azienda e le istituzioni per la prossima settimana. Intanto venerdì 14 settembre i lavoratori a Milano, in presidio alla Pirelli. Ci sarà anche il Presidente della Toscana, Enrico Rossi

È arrivata la tanto attesa convocazione al Ministero dello Sviluppo Economico per la vertenza Bekaert: sindacati, azienda e istituzioni sono attesi venerdì 21 settembre, per un incontro su cui si ripongono molte aspettative. "Questo incontro, per noi - hanno sottolineato Fiom, Fim e Uilm - è importante per riaprire la trattativa, verificare le condizioni per ottenere la cassa integrazione per cessazione attività, e per impedire che il 4 ottobre la Bekaert licenzi i 318 lavoratori di Figline".

Intanto domani i lavoratori e i sindacati saranno a Milano, in presidio dalle 10 alle 12 sotto la sede di viale Piero e Alberto Pirelli, in concomitanza con lo sciopero proclamato per l'intera giornata. La decisione di mettersi in viaggio per Milano, assunta nell'ambito delle iniziative di lotta decise nell'ultima assemblea, viene dal fatto che per Fim, Fiom e Uilm "la storia dello stabilimento fiorentino è la storia di Pirelli", che ne è stata proprietaria dal lontano 1961 sino a dicembre 2014, e tutt'oggi ne è il cliente principale.

"A Pirelli i lavoratori chiederanno di assumersi le proprie responsabilità: svolgere un ruolo attivo per far sì che a Figline si possa continuare a produrre lo steel cord e consentire, a differenza di quanto richiesto da Bekaert, l'eventuale cessione della fabbrica anche a competitor, al fine di salvaguardare le 318 professionalità appese al filo metallico. È inaccettabile per noi il comportamento di chiusura di Bekaert, è necessario costringere la multinazionale belga alle sue responsabilità verso i lavoratori e il territorio".

A Milano, sotto la sede della Pirelli alla Bicocca, ci saranno anche il Presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi; e il sindaco di Figline e Incisa, Giulia Mugnai.



Di Maio annuncia: "Oggi il Decreto sulla Cassa integrazione per cessazione"

di Glenda Venturini

L'annuncio del Ministro durante una visita ad una azienda in Umbria. La Cig per cessazione entrerà dunque nel 'decreto urgenze', la cui approvazione del Consiglio dei Ministri è prevista per oggi

"Oggi in consiglio dei ministri arriva il 'decreto urgenza' con il quale sarà ricostituita la cassa integrazione per cessazione": l'annuncio, una conferma delle indiscrezioni degli scorsi giorni, arriva direttamente dal ministro Luigi Di Maio, che si trova a Gualdo Tadino, in Umbria, per un incontro con i lavoratori della Tagina, un'azienda di eccellenza che si occupa di ceramiche e che si trovava in crisi.

"Quando un'azienda delocalizza all'estero e lascia gli operai in mezza a una strada- ha detto Di Maio
- potremo utilizzare ammortizzatori sociali che possano dare respiro alle famiglie. Questo strumento era stato tolto con il jobs act che ha fatto tanti danni, ma noi lo stiamo smantellando".

La reintroduzione della Cassa integrazione per cessazione attività si applicherà anche ai 318 lavoratori della Bekaert di Figline, che dunque aspettavano questa misura, già promessa dal Ministro Di Maio in visita ai cancelli dello stabilimento lo scorso agosto.



Redistribuite le deleghe: Cultura a Tilli, Istruzione a Meazzini e Sport a Cardi

di Monica Campani

La redistribuzione è avvenuta dopo le dimissioni dell'assessore Mattia Chiosi

Il sindaco di Figline e Incisa Valdarno, Giulia Mugnai, ha firmato il decreto con cui redistribuisce le deleghe all'interno della Giunta dopo le dimissioni dell'assessore Mattia Chiosi, avvenute lo scorso 12 giugno.

L'assessore Lorenzo Tilli assume anche le deleghe a Cultura e Gemellaggi, mantenendo Commercio, Turismo, Promozione territorio, Agricoltura, Caccia e Pesca, Centri storici, Ambiente, Politiche energetiche e Gestione dei rifiuti, Trasporti e mobilità, Sistemi informativi e agenda digitale, Innovazione.

L'assessore Ottavia Meazzini, invece, da oggi si occuperà anche di Istruzione e Pari opportunità, oltre che di Politiche sociali, Sanità, Rapporti con il volontariato, Politiche abitative, Politiche per l'intercultura e l'integrazione, Cooperazione internazionale e Politiche per la Pace.

Nuova delega anche per Caterina Cardi, a cui va lo Sport: il vicesindaco manterrà anche Personale e Organizzazione, Lavori Pubblici e Assetto idrogeologico, Viabilità, Protezione Civile, Patrimonio e Demanio.

Sauro Testi, già assessore Politiche di Area Vasta, Bilancio e Tributi, Trasparenza, Rapporti con le società partecipate, Attività Produttive e Sviluppo del Territorio, **si occuperà anche di Politiche giovanili e Formazione.**

Restano invariati gli ambiti di competenza diretta del sindaco Mugnai: Pianificazione territoriale (Piani urbanistici ed Edilizia Privati), Polizia Municipale, Comunicazione Istituzionale, Rapporti istituzionali.



Data 14/09/2018 Pagina: 25 regionale

Bekaert, convocati al ministero azienda e sindacati

■ FIRENZE

IL MINISTERO dello Sviluppo economico ha fissato per il 21 settembre un incontro sulla Bekaert di Figline Valdarno, convocando sindacati, istituzioni e l'azienda. «Questo incontro per noi è importante - sottolineano Fiom, Fim e Uilm - per riaprire la trattativa, verificare le condizioni per ottenere la cassa integrazione per cessazione di attività e per impedire che il 4 ottobre la Bekaert di Figline licenzi gli oltre 318 lavoratori». Oggi, in concomitanza con uno sciopero per l'intera giornata, gli operai dello stabilimento e i sindacati manifesteranno a Milano, dalle 10 alle 12, davanti alla sede della Pirelli, che, ricordano, «è stata proprietaria dello stabilimento di Figline dal 1961 fino al dicembre 2014 e tutt'oggi è il cliente principale». «A Pirelli - è l'appello dei sindacati - chiediamo di assumersi le sue responsabilità per far sì che nello stabilimento si possa continuare a produrre steel cord».



Data 14/09/2018 Pagina: 25 locale

Sopralluogo alle scuole «Più spaziose, più sicure»

FIGLINE *Dormitori trasformati in sale giochi*



di **PAOLO FABIANI**

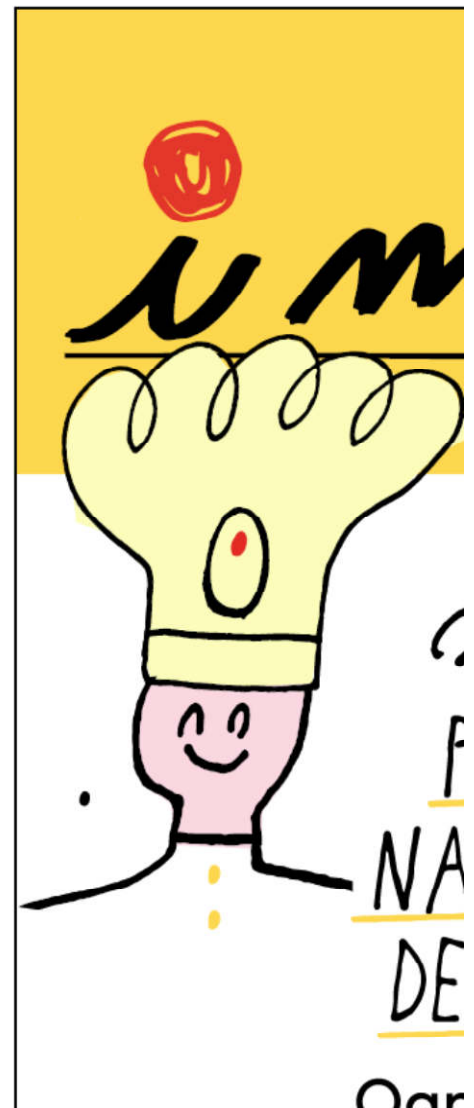
SONO 2.281 gli studenti di Figline per i quali lunedì suonerà la prima campanella: 122 iscritti ai nidi, 469 alla scuola dell'infanzia, 986 alla primaria e 704 alla secondaria. Mentre nei vari plessi sono in corso le ultime rifiniture dopo gli interventi effettuati nel periodo estivo, ieri mattina il vice sindaco Caterina Cardi e l'assessore Ottavia Meazzini hanno compiuto un sopralluogo per verificare la situazione.

LA PRIMA visita, accompagnati dal dirigente scolastico e dai tecnici comunali, è stata alla scuola media «Leonardo Da Vinci» dove con oltre 900mila euro il Comune ha effettuato la messa in sicurezza sismica dell'edificio e ristrutturato diverse aule. Poi il gruppo si è spostato alla scuola elementare della Massa dove, oltre al rifacimento

dei tetto, sono state rimesse a nuovo, anche dal punto di vista tecnologico, tre grandi aule dotandole di attrezzature innovative, con una spesa di 95mila euro. Altri 25mila euro sono stati spesi per il giardino del nido «Chicchirullo» di Incisa. La visita si è conclusa al plesso «materno» Cavicchi, dove sono stati investiti 41mila euro. «Visto che i bambini a scuola non possono più dormire – come ha precisato Caterina Cardi –, sono stati eliminati i dormitori creando così due grandi saloni per l'attività ludica di circa 70 bambini», divisi in tre sezioni.

DURANTE il 'tour scolastico' sono stati illustrati anche i progetti messi a punto per il nuovo anno scolastico, in primis quello innovativo della didattica per gli ambienti di apprendimento, ma anche quelli legati alla 'memoria civica', alle 'tematiche ambientali', di teatro, lettura ed educazione stradale.

PRIMA CAMPANELLA
Sono 2.281 gli studenti
dal nido alle secondarie
Lunedì inizio lezioni





Data 14/09/2018 Pagina: 25 locale

Ridistribuite le deleghe dell'ex assessore Chiosi

IL SINDACO di Figline e Incisa Giulia Mugnai ha ridistribuito le deleghe lasciate dall'ex assessore Mattia Chiosi, dimessosi tre mesi fa. Lorenzo Tilli assume anche le deleghe alla Cultura e Gemellaggi, mantenendo Commercio, Turismo, Agricoltura, Ambiente, Gestione dei Rifiuti e Trasporti. Ottavia Meazzini si occuperà di Istruzione e Pari opportunità oltre alla Politiche sociali, Sanità, Rapporti con il volontariato, Politiche abitative. Lo sport invece è andato a Caterina Cardi, che oltre alla carica di vicesindaco mantiene Personale e organizzazione, Lavori pubblici, Assesto idrogeologico, Viabilità e Protezione civile. Sauro Testi si occuperà anche di Politiche giovanili e Formazione, oltre a Bilancio, Tributi, Trasparenza, Rapporti con le partecipate; Mugnai ha tenuto Urbanistica, Edilizia privata, Polizia municipale, Rapporti istituzionali.



Data 14/09/2018 Pagina: 8

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Figline-Incisa Il 21 Bekaert al ministero, oggi presidio alla Pirelli

FIGLINE-INCISA Il ministero dello Sviluppo economico ha fissato per il 21 settembre un incontro sulla Bekaert di Figline Valdarno (Firenze), convocando sindacati, istituzioni e l'azienda. Lo annunciano Fim, Fiom, e Uilm nazionali. «Questo incontro per noi è importante — scrivono le sigle sindacali in una nota — per riaprire la trattativa, verificare le condizioni per la cassa integrazione e per impedire che il 4 ottobre la Bekaert licenzi i lavoratori». Oggi, durante uno sciopero, operai e sindacati manifesteranno insieme anche al governatore Enrico Rossi a Milano, alla sede di Pirelli, proprietaria dello stabile fino al 2014.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Manifestazione dei lavoratori Bekaert sotto la sede di Pirelli: "Dovete prendervi le vostre responsabilità"

di Glenda Venturini

Partiti questa mattina dallo stabilimento di Figline, i dipendenti protestano sotto la sede della Pirelli che era proprietaria del sito, e lo ha ceduto a Bekaert. "Avevate già deciso il nostro futuro nel 2014, ora sedetevi al tavolo e prendetevi le vostre responsabilità". Presenti le istituzioni

Manifestano sotto la Bicocca, a Milano, i lavoratori Bekaert di Figline: questa mattina all'alba, con i pullman, in 160 sono partiti dallo stabilimento in una giornata di sciopero destinata proprio a raggiungere la sede di Pirelli, storica proprietaria del sito figlinese che nel 2014 lo ha ceduto a Bekaert.

"Devi assumerti le tue responsabilità", gridano in coro i lavoratori in presidio, mentre chiedono di essere ricevuti dai vertici aziendali. "Giù quattro anni fa, avete deciso il nostro futuro: ora sedetevi al tavolo e prendetevi le responsabilità di quello che avete fatto. La forza lavoro non sono azioni, sono persone e famiglie".

Presenti anche le istituzioni: c'è la Sindaca Giulia Mugnai, il Presidente della Toscana Enrico Rossi, e anche il consigliere Marco Semplici della Città Metropolitana, con i rispettivi gonfaloni.

Il presidio è stato organizzato davanti alla sede della Pirelli, alla Bicocca, dai sindacati Fim Cisl, Fiom Cgil e Uilm Uil insieme alla Rsu e ai lavoratori Bekaert.

"A Pirelli - hanno ribadito le organizzazioni sindacali - chiediamo che svolga un ruolo attivo per far sì che in Via Petrarca si possa continuare a produrre lo steel cord e per consentire, a differenza di quanto richiesto da Bekaert, l'eventuale cessione della fabbrica anche a competitor al fine di salvaguardare le 318 professionalità appese al filo metallico. È inaccettabile per noi il comportamento di chiusura di Bekaert, è necessario costringere la multinazionale Belga alle sue responsabilità verso i lavoratori e il territorio, che per noi significano prospettive industriali per lo stabilimento e salvaguardia occupazionale".



Pirelli, la rabbia di Rossi: "Deve sentirsi moralmente impegnata per Bekaert". La sindaca Mugnai: "Ha un obbligo morale"

di Glenda Venturini

Nemmeno i rappresentanti delle istituzioni sono stati ricevuti dai vertici Pirelli a Milano. L'amarezza nei commenti del Presidente della Toscana e della sindaca di Figline e Incisa

"So bene che noi non abbiamo nessun titolo giuridico nei confronti di Pirelli, ma questa multinazionale deve sentirsi moralmente impegnata nei confronti dei lavoratori della Bekaert che fino a quattro anni fa producevano per lei. È anche grazie a loro che la Pirelli è diventata grande". Così il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, stamani presente sotto la sede storica di Milano Bicocca, per chiamare in causa la multinazionale dei pneumatici insieme ai 160 lavoratori partiti da Figline, la RSU di Pirelli e altri operai in lotta per la difesa del posto di lavoro.

Pirelli però non ha aperto loro i cancelli, né ai lavoratori né alle istituzioni: Regione, Città Metropolitana e Comune di Figline e Incisa. "A questo punto - ha aggiunto Rossi - dobbiamo pretendere che il ministro Di Maio mantenga la promessa fatta a Figline e che faccia approvare il decreto che concede la cassa integrazione per cessazione di attività. E lo faccia urgentemente, altrimenti il 4 di ottobre i licenziamenti diventeranno effettivi e tutto sarà stato inutile".

"Chiediamo - ha precisato il presidente Rossi - più tempo per poter procedere alla reindustrializzazione del sito di Figline, che deve partire dal riutilizzo di quello stabilimento e dalla riassunzione di tutti i 318 lavoratori. Noi possiamo favorire questo processo, impiegando fondi europei, ma ciascuno deve fare la sua parte. Venerdì 21 saremo al Ministero e mi attendo che ci sia anche Pirelli. Ha perfino aumentato le sue commesse di steel cord, garantendo altri utili alla Bekaert, ha quindi strumenti per farsi sentire e in questa vicenda può giocare un ruolo. Ci appelliamo dunque alla responsabilità morale e sociale che ogni impresa deve sentire. Chiediamo che la multinazionale Pirelli si senta moralmente impegnata a dare una mano".

Richiama alla responsabilità morale di Pirelli, nel suo commento, anche la sindaca di Figline e Incisa, Giulia Mugnai.

"Siamo venuti a Milano davanti alla Pirelli per chiedere all'azienda di assumersi una responsabilità in questo percorso, dando il proprio contributo per mettere in salvaguardia i lavoratori di Figline. Pirelli ha un obbligo morale nei confronti di questi lavoratori, perché è un'azienda che ha fatto parte della storia di Figline per ben 54 anni e che è diventata grande anche grazie al lavoro e alle competenze di chi lavorava nello stabilimento figlinese", ha detto Mugnai.

"I vertici aziendali non possono sottrarsi dall'assunzione delle proprie responsabilità in questa vicenda, dal momento che ancora oggi Pirelli è tra i principali acquirenti Bekaert. Non possono sottrarsi dalla discussione e non possono sottrarsi dal dialogo con le Istituzioni, né adottare questo atteggiamento di chiusura: stamani a Milano c'ero io, in rappresentanza del nostro Comune, c'era anche il Presidente della Regione Toscana e il consigliere delegato al Lavoro della Città Metropolitana di Firenze, Marco Semplici, ad attendere di esser ricevuti e a sostenere la mobilitazione dei nostri lavoratori. Ma questo non è avvenuto".

"I prossimi passaggi - ha aggiunto la sindaca - saranno fondamentali perché quello che stiamo chiedendo a gran voce, e che continueremo a chiedere anche al tavolo ministeriale del 21 settembre, è di reindustrializzare il sito produttivo e di garantire tutela per questi 318 lavoratori, non uno di meno. La loro è una battaglia che va oltre la vicenda personale, perché stanno salvaguardando futuri posti di lavoro per la nostra comunità, per chi verrà dopo di loro, per i loro figli e per le generazioni future. Per la nostra città e per il Valdarno. È fondamentale che quei posti restino a Figline, per garantire lo sviluppo di una vallata intera".



Bekaert, Pirelli ci ripensa ed è disponibile a incontrare tutte le Istituzioni

di Monica Campani

Lo annuncia il Presidente Enrico Rossi: "Vedremo nei prossimi giorni come ciò sarà possibile". Comunicato congiunto dei Segretari generali di Fim Fiom e Uilm Firenze

La Pirelli ci ripensa e si rende disponibile a incontrare la Regione Toscana e le Istituzioni sul futuro della Bekaert di Figline. Ad annunciarlo è stato lo stesso Presidente Enrico Rossi che questa mattina ha partecipato, davanti alla sede della Pirelli a Milano Bicocca, al presidio di due ore con corteo finale organizzato dai lavoratori della Bekaert di Figline in lotta per la difesa del loro posto di lavoro.

Durante l'iniziativa Rossi si era presentato all'entrata della direzione aziendale insieme al sindaco di Figline e al rappresentante della città metropolitana, chiedendo di essere ricevuto, ma aveva ottenuto un rifiuto. Adesso il ripensamento.

"Da Pirelli hanno saputo che stamani ero davanti alla loro sede e si sono fatti avanti con me, dicendosi disponibili ad incontrare la Regione e le istituzioni per discutere della vicenda Bekaert e delle prospettive per lo stabilimento di Figline".

"Vedremo - ha aggiunto Enrico Rossi - nei prossimi giorni come ciò sarà possibile. Sul tappeto ci sono più ipotesi per arrivare alla reindustrializzazione dell'area, anche se la continuazione della produzione di steel cord sarebbe certamente la migliore. Intanto noi chiediamo che al tavolo che è aperto al Ministero per lo sviluppo economico partecipi anche la Pirelli, che fino a quattro anni fa era proprietaria dello stabilimento. E alla fine credo che così sarà. Noi siamo infatti intenzionati a trovare una via di uscita da questa difficile situazione, coinvolgendo Pirelli nel processo di reindustrializzazione".

I Segretari generali di Fim Fiom e Uilm Firenze, Alessandro Beccastrini, Daniele Calosi, Davide Materazzi, avevano subito giudicato "grave il comportamento tenuto oggi da Pirelli che ha negato ogni confronto non solo ai rappresentanti sindacali ma a tutte le istituzioni presenti, dal Presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, alla Città Metropolitana e alla Sindaca di Figline e Incisa Valdarno Giulia Mugnai. Dicendo no alle istituzioni Pirelli ha mancato gravemente di rispetto non solo ai lavoratori, ma alla nostra intera comunità che li ha ospitati per oltre 50 anni".

"Ora più che mai è stringente l'approvazione del decreto annunciato che ripristina la cassa integrazione per cessazione di attività - hanno affermato in maniera congiunta - Per richiederlo a gran voce venerdì 21 settembre, al tavolo di trattativa in programma al Ministero dello Sviluppo Economico, ci presenteremo di nuovo accompagnati da tutti i lavoratori".



Torrente Cesto: dal 18 settembre al lavoro sul Ponte Bailey

di Monica Campani

Gli interventi dureranno fino a venerdì 21 settembre. Divieto di transito sul ponte per tutta la durata delle operazioni dalle 8.00 alle 17.30

Saranno svolti, da martedì 18 a venerdì 21 settembre dalle 8.00 alle 17.30, i lavori di sostituzione del tavolame del ponte Bailey che collega le due sponde del torrente Cesto a Figline, in località Molino.

Si tratta di lavori funzionali a garantire la sicurezza del transito sul ponte, che resterà chiuso fino al termine delle operazioni a cura degli operai del Comune.



Bekaert, Pirelli: "Su Figline mantenuti tutti gli impegni. Auspicata intesa tra le parti"

di Monica Campani

Dopo la manifestazione sotto la Bicocca a Milano dei lavoratori, dei sindacati e delle Istituzioni, Pirelli prende la parola

"Pirelli, diversamente da quanto riportato da diversi organi d'informazione, precisa di non aver avuto nessun contatto stamani con il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi. Ricorda inoltre che, in occasione della cessione a Bekaert delle attività steelcord, ottenne dall'acquirente garanzie speciali per la fabbrica di Figline: oltre 40 mesi di stabilità occupazionale, più di quanto auspicato dalle stesse istituzioni. Tutte le parti coinvolte diedero atto del fatto che era stato raggiunto un ottimo accordo per la tutela dell'occupazione".

Dopo la manifestazione dei lavoratori Bekaert, dei sindacati, delle Istituzioni davanti alla Bicocca di Milano, la Pirelli interviene e prende posizione.

"Pirelli sottolinea di aver mantenuto tutti gli impegni presi, anche sul fronte commerciale, andando perfino oltre gli accordi sottoscritti all'epoca della cessione. Come recentemente ricordato, infatti, nel corso degli anni la società ha incrementato i volumi acquistati complessivamente da Bekaert, e quindi anche dal sito di Figline, con prezzi mai inferiori a quelli di mercato e con un aumento per Bekaert del valore della commessa".

"Nel rispetto dell'autonomia delle parti coinvolte, sulla quale non può influire in alcun modo, Pirelli auspica che queste ultime possano trovare un'intesa quanto prima".



Bekaert, Rossi conferma la disponibilità di Pirelli a incontrare la Regione

di Monica Campani

"Confermo inoltre che, come ho detto stamani davanti ai lavoratori, oltre ad auspicare la risoluzione dei problemi della Bekaert, l'azienda Pirelli dovrebbe sentirsi almeno moralmente impegnata a dare un contributo per trovare una soluzione"

"Quando è in ballo il futuro di 318 lavoratori alla diplomazia preferisco la trasparenza. Stamani con Pirelli contatti non ci sono stati perché abbiamo trovato la porta sbarrata, noi assieme ai lavoratori della Bekaert; confermo tuttavia che l'azienda aveva trovato modo di farmi sapere di non potermi ricevere stamani a causa della mia partecipazione all'iniziativa dei lavoratori e che sarebbe stata disponibile a farlo nei giorni successivi su mia richiesta, cosa che farò con determinazione e rispetto".

Lo ha detto il presidente della Toscana Enrico Rossi al termine della visita alla sede della multinazionale a Milano Bicocca. "Confermo inoltre che, come ho detto stamani davanti ai lavoratori, oltre ad auspicare la risoluzione dei problemi della Bekaert, l'azienda Pirelli dovrebbe sentirsi almeno moralmente impegnata a dare un contributo per trovare una soluzione che consenta di occupare i lavoratori e reindustrializzare la fabbrica. Anche se non c'è titolo giuridico per chiamare in causa Pirelli esiste pur sempre la responsabilità morale e sociale dell'impresa che a quanto ci risulta è stato un valore fondamentale per fondatori della grande azienda, al cui valore hanno contribuito per tanti anche i lavoratori di Figline. Auspichiamo che queste buone ragioni possano indurre l'azienda ad accogliere la nostra richiesta di incontro".

Rossi sul tema, ha infine ricordato - ribadendole - le parole dell'ex ministro allo sviluppo economico, espresse lo scorso giugno: "Non siamo solo di fronte a una delocalizzazione, ma a un modo di operarla che non mostra alcun rispetto per gli operai, per la storia della fabbrica, per il paese che la ospita. Il Governo deve reagire immediatamente chiamando in causa la Pirelli, che ha ceduto la fabbrica tre anni fa e che ha con la Bekaert un contratto di fornitura che arriva al 2020. Per prima cosa la Pirelli deve imporre alla Bekaert un vincolo sul contratto di fornitura. Finché esiste la produzione deve essere fatta in Italia; Invitalia deve attivare il fondo anti-delocalizzazioni (200 mil. di dotazione) facendo un accordo con Bekaert. Se entro il 2020 non verrà trovato un meccanismo di reindustrializzazione Invitalia potrà intervenire rilevando la fabbrica (con dote da parte del cessionario) e procedere direttamente alla ricerca di un partner".



Nuovo Presidente del consiglio comunale è Sandro Sarri. Eletto alla terza votazione

di Monica Campani

Dopo la prima votazione nel consiglio comunale del 30 agosto, andata a vuoto per mancanza di numero legale, nella seduta di ieri sera il Presidente è stato nominato alla terza prova con i voti della maggioranza. Usciti al momento del voto i consiglieri delle opposizioni e quello del Pd Sottili

È Sandro Sarri il nuovo Presidente del Consiglio comunale di Figline Incisa che va a sostituire Cristina Simoni sfiduciata. La nomina è arrivata nella seduta di ieri sera alla terza votazione: la prima del 30 agosto era andata a vuoto a causa della mancanza di numero legale. (<http://valdarnopost.it/news/non-bastano-i-voti-non-eletto-il-presidente-simoni-siede-fra-i-banchi-dell-opposizione-poi-abbandona-l-aula>)

Non hanno partecipato al voto Lorenzo Niami, M5S, Simone Lombardi, Idea Comune, Valentina Trambusti, Salvare il Serristori, e Francesco Sottili, Pd, a causa dei ricorsi che sono stati presentati in merito alla seduta dello scorso 24 luglio.



LA VERTENZA PRESIDIO A MILANO DEI LAVORATORI CON SINDACATI E GOVERNATORE

Caso Bekaert, Rossi insiste con Pirelli

■ FIRENZE

MANIFESTAZIONE ieri mattina dei lavoratori Bekaert sotto la sede di Pirelli, a Milano. Con loro anche il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, che ha bussato alla porta dell'azienda, che aveva venduto lo stabilimento di Figline alla multinazionale belga, per essere ricevuto. Un incontro però negato da Pirelli, sia a lui che ai lavoratori. L'azienda ha infatti spiegato che, in occasione della cessione a Bekaert, «ottenne dall'acquirente garanzie speciali per la fabbrica di Figline: oltre 40 mesi di stabilità occupazionale, più di quanto auspicato dalle stesse istituzioni». Ma Rossi insiste per un incontro. «Stamani (ieri, ndr) con Pirelli contatti non ci sono stati – ha

spiegato – perché abbiamo trovato la porta sbarrata. L'azienda aveva però trovato modo di farmi sapere di non potermi ricevere a causa della mia partecipazione all'iniziativa dei lavoratori e che sarebbe stata disponibile a farlo nei giorni successivi su mia richiesta, cosa che farò con determinazione e rispetto. Vedremo nei prossimi giorni come ciò sarà possibile. Intanto chiediamo che al tavolo aperto al ministero partecipi anche Pirelli, che fino a 4 anni fa era proprietaria dello stabilimento». E' Pirelli infatti che nel 2014 ha venduto la fabbrica di Figline alla multinazionale belga e che oggi resta di quest'ultima il principale cliente. Intanto, mancano solo dieci giorni al licenziamento dei 318 lavoratori di

Bekaert. All'incontro al ministero, il 21 settembre, l'auspicio di istituzioni e sindacati è che si cominci a discutere di reindustrializzazione dell'area. I soggetti interessati a subentrare a Bekaert, infatti, sembra ci siano. Per Rossi due sono le condizioni per discutere di reindustrializzazione: «Che lo stabilimento venga utilizzato e la salvaguardia dei lavoratori». I sindacati, intanto, chiedono che il vicepremier Luigi Di Maio mantenga la promessa fatta in agosto. «Ora più che mai – dicono i leader di Fim, Alessandro Beccastrini, della Fiom, Daniele Calosi, e della Uilm, Davide Materazzi – va approvato il decreto che ripristina la cassa integrazione per cessazione di attività».

Monica Pieraccini



Data 15/09/2018 Pagina: 23 locale

«Ieri Pirelli ci ha chiuso le porte» Il sindaco Mugnai accusa, Rossi tratta

FIGLINE *La trasferta milanese di operai, sindacati e istituzioni*

TRASFERITA milanese per i lavoratori di Bekaert. Ieri mattina sono stati sotto la sede di Pirelli, nel quartiere della Bicocca, a protestare contro l'azienda che nel 2014, dopo oltre cinquant'anni di storia, ha venduto lo stabilimento di Figline alla multinazionale belga Bekaert e che di questa è diventata il maggior cliente.

Un accordo fatto «sulla nostra pelle», la scritta sullo striscione che i lavoratori hanno portato nel capoluogo lombardo. «I lavoratori non sono azioni, non si vendono», «Pirelli hai venduto la nostra vita», i cartelloni tenuti dalle mani degli operai in presidio, quelle mani abituate da decenni a produrre cordicelle di acciaio.

Insieme ai circa 160 lavoratori presenti e ai segretari di Fiom, Fim e Uilm, sono andati a Milano anche il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, il sindaco di Figline e Incisa Giulia Mugnai, e il consigliere della Città metropolitana di Firenze Marco Semplici. Pioggia di fischi, cori sotto le finestre della sede centrale, ma i vertici della Pirelli non hanno voluto ricevere la delegazione, partita alle 5.30 di mattina da Figline. Porte chiuse anche per le istituzioni, che pure hanno chiesto di parlare con i dirigenti.

«**DI FATTO** – ha detto il sindaco di Figline Mugnai – si chiude la porta in faccia alle istituzioni di tutti i livelli della Toscana». «Chiedo a Pirelli – ha aggiunto il governatore Rossi – di farsi sentire. Lo faccio sommessamente, noi non abbiamo titoli giuridici per chiederle di intervenire ma, da cliente, ha gli strumenti per farsi sentire. Chiediamo quindi che

si senta moralmente impegnata a dare una mano». Nel pomeriggio di ieri la risposta di Pirelli, che – ribadendo di non aver parlato direttamente con Rossi – ha ricordato che tutto quanto era stato possibile fare l'ha fatto, ottenendo al momento della cessione a Bekaert garanzie precise sull'occupazione.

INTANTO, i tempi stringono: mancano 10 giorni alla scadenza della procedura. Ma prima del fatidico 3 ottobre ci potrebbero essere importanti novità, in grado di risolvere positivamente la vertenza. Il ministero dello Sviluppo economico ha convocato sindacati, azienda e istituzioni per il 21 settembre. Un incontro decisivo, in cui si potrebbe iniziare a parlare concretamente di reindustrializzazione.



I tre segretari Fiom Fim e Uilm, il sindaco di Figline Incisa Giulia Mugnai e consigliere della Città Metropolitana Marco Semplici ieri a Milano

SECONDA CHIAMATA

**Venerdì 21 si torna a Roma
Segnali di speranza
dal 'decreto Genova'**

I soggetti interessati a rilevare lo stabilimento ci sono, hanno ripetuto più volte governo e istituzioni locali. Con il decreto Genova approvato, è prevista anche la cosiddetta norma Bekaert, con la quale si reintroduce la cassa integrazione straordinaria per cessazione attività, eliminata dal jobs act. In concomitanza con l'incontro del 21 settembre a Roma, i lavoratori Bekaert saranno in sciopero e organizzeranno un presidio sotto la sede del ministero dello Sviluppo Economico.

Monica Pieraccini



Data 15/09/2018 Pagina: 25 locale

L'ORCHESTRA DEL MAGGIO A INCISA

IL MAGGIO Metropolitano fa tappa nel Comune di Figline e Incisa. Tre gli appuntamenti questa stagione: il primo è domani nella chiesa dei Santi Cosma e Damiano di Incisa, alle 21,15 con l'Orchestra del Maggio e i suoi solisti



Data 15/09/2018 Pagina: VII

Operai Bekaert ultima sfida sotto la Pirelli che non li riceve

ILARIA CIUTI

Sono andati ieri mattina a Milano davanti alla Pirelli con tre bus: gli operai della Bekaert, i sindacati, il presidente della Toscana Rossi, la sindaca di Figline Mugnai, un rappresentante della Città metropolitana con gonfalone e fascia. A chiedere alla Pirelli, che nel 2014 ha venduto lo stabilimento per la cordicella d'acciaio degli pneumatici di Figline alla multinazionale belga da cui ancora si approvvigiona, di premere perché Beckaert non delocalizzi in Romania o, perlomeno, di non licenziare tutti i 318 lavoratori il 3 ottobre ma di dare tempo a una reindustrializzazione che non sembra impossibile. «Abbiamo chiesto di potere entrare in delegazione e hanno rifiutato. Ma se lo schiaffo ai lavoratori e ai sindacati è vergognoso ancora di più lo è quello dato da Pirelli a tutte le istituzioni Toscane che avevano chiesto, anch'esse, di essere ricevute», protesta il segretario provinciale Fiom, Calosi. Rossi, Mugnai e la Metrocittà sono rimasti davanti al portone chiuso. Il governatore, che sottolinea che «la Pirel-

li non ha obblighi giuridici ma morali da rispettare» e che il capitale svilisce così la democrazia rappresentativa», fa poi sapere che Pirelli ha chiamato la Regione per dirsi disponibile a incontrala. Conclude Rossi: «Intanto Pirelli si presenti al tavolo sulla Bekaert aperto al Mise». Dove i sindacati andranno il 21 scortati da tutti gli operai. Il governatore esorta Di Maio a mantenere la promessa di reintrodurre la cassa integrazione per le aziende che chiudono, cancellata dal Jobs Act: cosicché anche gli operai della Bekaert che chiuderà il 3 ottobre non verrebbero licenziati ma messi in cigs, restando legati all'azienda che avrebbe il tempo per la reindustrializzazione. Dal Mise assicurano che il ministro lo ha appena fatto nel decreto Genova (cigs per le aziende delle aree di crisi) che sarà approvato dal consiglio dei ministri entro il 3 ottobre.



Data 15/09/2018 Pagina: 5

Bekaert, scontro Rossi-Pirelli «Presto ci vedremo». «Falso»

In 200 manifestano a Milano davanti alla multinazionale



Il governatore Rossi con gli operai licenziati dalla Bekaert ieri davanti ai cancelli della Pirelli a Milano

MILANO Martina ha 19 anni, ieri mattina alle 5,30 è salita sul pullman. Da Figline verso Milano, per stare accanto al padre Angelo, uno dei 318 operai licenziati della Bekaert, nella manifestazione sotto la sede della Pirelli. Quando è scesa dal pullman, si è confusa nella folla dei quasi 200 lavoratori che manifestavano ai cancelli della multinazionale. Poi ha afferrato il megafono: «Se Bekaert chiude, non sarà un problema soltanto per gli operai, ma anche per le loro famiglie». Poi, insieme agli altri operai, ha chiesto a Pirelli di ricevere i manifestanti. Ma i cancelli non si sono aperti. Gli operai non sono stati ricevuti.

Neppure il governatore En-

rico Rossi, anche lui arrivato in treno da Firenze, e neppure la sindaca di Figline Giulia Mugnai, che ha detto: «Di fatto è stata chiusa la porta in faccia alle istituzioni di tutti i livelli della Toscana».

Pirelli, proprietaria dell'azienda fino al 2014, è tutt'ora uno dei clienti principali di Bekaert. Per questo i lavoratori hanno chiesto un incontro, affinché Pirelli si assuma un «impegno morale» per scongiurare la chiusura. «Chiedo a Pirelli di frasi sentire, ha gli strumenti per farlo», ha detto Rossi, che ha poi chiesto al ministro Di Mario di mantenere le promesse sul provvedimento urgente per la re-introduzione della cassa integrazione

per cessazione.

I sindacati hanno annunciato una nuova manifestazione a Roma, davanti al Ministero dello Sviluppo economico, per venerdì 21. Nel pomeriggio, Rossi ha annunciato che Pirelli si è resa disponibile a incontrarlo nei prossimi giorni, venendo però smentito poco dopo da una nota della multinazionale in cui si spiega di «non aver avuto nessun contatto stamani con il presidente della Regione». Il governatore però conferma: «Alla diplomazia preferisco la trasparenza, l'azienda mi ha fatto sapere che sarà disponibile a un incontro».

Jacopo Storni
REDAZIONE RISERVATA



Bekaert, il Consiglio dei Ministri approva il decreto emergenze: all'interno la Cigs

di Monica Campani

Lo aveva promesso il Ministro Di Maio ai lavoratori della Bekaert. L'approvazione nella seduta del Consiglio dei Ministri che si è riunito oggi a Palazzo Chigi sotto la presidenza del Presidente Giuseppe Conte

Il Ministro Luigi Di Maio lo aveva promesso lo scorso 10 agosto durante la visita al presidio dei lavoratori Bekaert di Figline e oggi il Consiglio dei Ministri ha approvato il Decreto emergenze. All'interno anche la Cassa integrazione guadagni straordinaria.

"Il testo introduce norme emergenziali a tutela del lavoro relative alla cassa integrazione guadagni straordinaria (CIGS) per le imprese che versino in condizione di crisi nonché l'individuazione di procedure che consentano alle regioni interessate l'attivazione di specifici percorsi di politica attiva del lavoro".



Data 16/09/2018 Pagina: 23

FIGLINE, PONTE BAILEY SUL TORRENTE CESTO

TRE GIORNI a Figline per montare un ponte Bailey sul torrente Cesto: da martedì il passaggio resterà chiuso dalle 8 alle 17,30, perché gli operai del Comune devono sostituire i tavoloni con una più sicura struttura pedonale



Data 16/09/2018 Pagina: 23

INCISA PAESE MOBILITATO, INIZIO ALLE 20

Torna il Palio dei ciuchi Contrade alla sfida finale

DOMANI sera a Incisa si corre il Palio dei Ciuchi, una manifestazione che mobilita l'intero paese e il circondario nata all'indomani della tragica alluvione del '66 per risollevarne le sorti di una zona caduta in depressione. Da Palazzolo alla Massa, per chi percorre la Sp 1 del San Donato, la strada è un susseguirsi di bandierine multicolore che contraddistinguono le sei Contrade: Palazzolo (verde), Burchio (rosso), Borgo di Sotto (biancorosso), Borgo di Sopra (giallo), Vivaio (biancoceleste), Massa (celeste); migliaia di bandierine che danno l'immagine del clima che si vive in paese.

LA FESTA comincia alle 20, quando centinaia di contradaiole si ritroveranno in piazza Mazzanti per comporre la sfilata che

attraversando il centro storico si porterà fino allo stadio comunale dove avrà luogo, prima della corsa a pelo sui ciuchi, la rappresentazione di una scenetta, da parte di ogni contrada che abbia a che fare con i ciuchi. Poi ci sarà la benedizione dei somari, e alla fine dei tre giri dell'anello erboso verrà aggiudicato il «cencio», dopo di che avrà inizio la festa vera nella contrada.

Il Palio incisano ha subito uno stop di una ventina d'anni per i tanti regolamenti che tutelano certe manifestazioni che vedono la partecipazione degli animali, poi nel 2014, con la nascita del «Comune Unico» i giovani contradaiole l'hanno rispolverato e così si è potuto ripristinare questo storico e tradizionale appuntamento. La conduzione della serata è affidata a Leonardo De Nicola.

Paolo Fabiani



Il Valdarno Cricket Club cerca un campo dove allenarsi: "Facciamo appello ai comuni, lo sistemeremo noi"

di Glenda Venturini

La squadra valdarnese è in crescita, ha già ottenuto successi importanti. Ma si allena ancora al campo sportivo adiacente allo stadio di Terranuova, e ora cerca uno spazio più adeguato

"Noi siamo in cerca di un terreno per giocare, allenarci e portare la nostra squadra più in alto possibile, come il resto dei club che ci sono in Italia". A parlare è Rahul Walia, uno dei fondatori del Valdarno Cricket Club, un team che dalla sua nascita, più di dieci anni fa, è stato in continua ascesa, conquistando titoli provinciali e regionali.

Ora però a mancare sono gli spazi, per crescere ancora di più. Al momento la squadra si allena infatti nel campo sportivo accanto allo stadio di Terranova, ma cerca un terreno più adatto. E il team fa appello per questo ai comuni del Valdarno, dicendosi pronto a lavorarci per proprio conto.

"Cerchiamo un terreno che abbia più o meno le misure di 110 per 110, basta che sia su un livello in piano. Poi sistemeremo tutto a spese nostre, per realizzare un vero campo di cricket in Valdarno", conclude il Valdarno Cricket Club: l'appello è lanciato.